

# La pizza napoletana potrebbe diventare patrimonio dell'umanità

**Pubblicato:** Lunedì 27 Novembre 2017



**Si saprà il 4 dicembre se la pizza napoletana diventerà un patrimonio dell'umanità.** E' infatti fissata per quel giorno la decisione che potrebbe inserire il prodotto dei pizzaioli napoletani nell'elenco del patrimonio immateriale dell'Unesco. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla straordinaria mobilitazione del weekend al Villaggio Coldiretti a Napoli dove si sono toccati i due milioni di firme a sostegno della mobilitazione.

“La pizza napoletana dal 4 febbraio 2010 è stata ufficialmente riconosciuta come Specialità tradizionale garantita dall'Unione Europea -sottolinea la Coldiretti- ma ora l'obiettivo è quello di arrivare ad un riconoscimento internazionale **di fronte al moltiplicarsi di atti di pirateria alimentare e di appropriazione indebita dell'identità.** Una necessità anche per difendere i consumatori dalle pizze realizzate con farina proveniente da grano dell'Ucraina, mozzarelle ottenute da cagliate lituane, extravergine tunisino e concentrato di pomodoro cinese”.

Secondo i dati di Coldiretti e dell'Accademia Pizzaioli la candidatura della pizza a patrimonio immateriale dell'umanità tutela un settore che vale 10 miliardi di euro con almeno 100 mila lavoratori fissi nel settore della pizza ai quali a cui se ne aggiungono altri 50 mila nel fine settimana. **Ogni giorno solo in Italia si sfornano circa 5 milioni di pizze nelle circa 63mila pizzerie e locali per l'asporto, taglio e trasporto a domicilio.** Non è un caso che oggi il 39 per cento degli italiani ritiene che la pizza sia il simbolo culinario dell'Italia secondo un sondaggio del sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it) e che la pizza sia la

parola italiana più conosciuta all'estero con l'8 per cento, seguita dal cappuccino (7%), dagli spaghetti (7%) e dall'espresso (6%).

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it